



CONVITTO NAZIONALE di STATO “T.CAMPANELLA”

Suole statali annesse: **Primaria - Secondaria I grado – Liceo Classico - Classico Europeo**

Via Aschenez, 180 - 89125 Reggio Cal. – C.M.: RCVC010005 – C.F.: 92093030804

Tel. 0965 499421 - Fax 0965 332253 – Sito web: www.convittocampanella.edu.it

E-mail: rcvc010005@istruzione.it PEC: rcvc010005@pec.istruzione.it



CONVITTO NAZIONALE "T. CAMPANELLA"

Prot. 0022535 del 11/09/2024

I (Uscita)

Al Collegio dei docenti

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR n.297/1994;

VISTA la L. n. 107/2015 “Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare l’art. 1, c.14 «Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia;

VISTO il D.lgs. n.165/2001, in particolare l’art. 25, cc. 2 e 4, che chiarisce la ripartizione delle funzioni nell’istituzione scolastica, le cui specificità comportano diverse forme e livelli di decisionalità, che così vengono a configurarsi: il ruolo di indirizzo politico spetta al Consiglio di Istituto, mentre al Dirigente spetta la funzione di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e di garanzia di legittimità dell’azione amministrativa e il Collegio dei Docenti è titolare di autonomia decisionale tecnica;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico -didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, e sa fare la differenza;

VISTO il proprio Atto di indirizzo al Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

TENUTO CONTO degli esiti dell’Autovalutazione dell’ Istituti e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che sono stati sviluppati nei Piani di Miglioramento, facenti parte integrante dei P.T.O.F.;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

VISTA la Legge 92/19, che prescriveva al Ministero di fornire alle scuole “specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento” (*art. 3, comma 1*). di Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica.

VISTA la Nota M.I.M. n. 2790 dell’11/10/2023 avente ad oggetto “Piattaforma “Unica” per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative”; in particolare l’allegato B della predetta nota recante le “Indicazioni per il personale scolastico per l’attuazione delle Linee guida per l’orientamento”;

PRESO ATTO delle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate il 7 settembre 2024 con D.M. n.183. che sostituiscono le precedenti che risultano integrate con nuovi contenuti e che recano la definizione di nuovi traguardi e obiettivi di apprendimento a livello nazionale;

CONSIDERATO che le nuove Linee Guida trovano applicazione sin dall'anno scolastico 2024/25 e che, pertanto, la scuola ha la necessità di aggiornare il curriculum di educazione civica secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle predette *Linee guida per l'educazione civica*;

VISTO il D.M. 184 del 15/09/2023 per l'adozione delle "Linee guida per le discipline STEM" e le Linee guida per l'orientamento allegate al DM n. 328 del 22/12/2022, che hanno l'obiettivo di accompagnare le Istituzioni in fase di introduzione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dall'anno scolastico 2023/2024, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative e curvate all'orientamento dei ragazzi.

TENUTO CONTO della necessità di aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 – annualità 2024/2025;

NEL RICHIAMARE integralmente l'atto d'indirizzo 2022/2025 annualità 2023/2024 del quale risultano confermati gli indirizzi e le scelte per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in conformità con le disposizioni normative sopra richiamate e con i criteri di trasparenza, di flessibilità, di semplificazione e di valorizzazione delle competenze;

RITENUTO CHE la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve essere coerente sia con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, che con le esigenze dei diversi contesti territoriali e con le istanze particolari delle relative utenze, tale coerenza deve necessariamente passare attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli/le alunni/e; alla cura educativa e didattica speciale per gli/le alunni/e che presentano sia BES certificati di cui alla Legge n°104/1992 che DSA certificati e non; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito.

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (*musica, arte, educazione fisica, tecnologia*);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali;

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili, monitorabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

CONSIDERATO che il presente ATTO DI INDIRIZZO è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: al dirigente scolastico, ai docenti, agli operatori scolastici, agli Organi Collegiali e ai soggetti esterni;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli/delle alunni/e nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto realizzato con le risorse assegnate con Progetti PON/FESR/PNSD e PNRR;

PRECISATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza delle scelte gestionali, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività didattica, non possono dipendere esclusivamente dalle azioni gestionali ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quale espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, bensì, mira all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

ATTESO CHE

- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il gruppo di lavoro che predisporrà il nuovo documento è una compagine operativa del Collegio Docenti, che include il dirigente scolastico, i collaboratori, i docenti che coordinano le aree strategiche dell'offerta formativa, le funzioni strumentali;
- è auspicabile un'ampia partecipazione e condivisione, pertanto, il gruppo è aperto ai contributi di tutti coloro che siano disponibili e interessati a inoltrare proposte e a collaborare;
- il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi, non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione di tutte le risorse umane a disposizione, promuovendo, nello stesso tempo, l'implementazione di buone prassi e buone pratiche educative, che di fatto costituiranno elemento di arricchimento qualitativo per tutti maturate con le azioni del PNRR concluse ed in atto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO terrà conto degli obiettivi da raggiungere e, precisamente:

a. Obiettivi strategici nazionali

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

b. Obiettivi legati all'ambito regionale

- Ridurre il fenomeno di cheating;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

c. Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica

- Rafforzamento e misurazione delle competenze degli studenti attraverso l'ampliamento del curricolo.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di cui alla legge 107/2015.

Il **Dirigente Scolastico**, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:

1. migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica, inglese, discipline STEM;
2. diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano, matematica e inglese;
3. potenziare la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche innovative e sullo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e apprendimento delle competenze cognitive e sociali degli allievi;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** al Collegio dei docenti unitario orientativo della predisposizione e della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle conseguenti scelte di gestione e di amministrazione.

IL PIANO DOVRÀ ESSERE RIVISTO NEI SUOI CONTENUTI CARATTERIZZANTI

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali e la valutazione periodica e finale del comportamento e degli apprendimenti;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni/e e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (*Legge n. 107/2015, comma 29*);
- le attività formative obbligatorie per il personale Docente e ATA (*Legge n.107/2015, comma 12*);
- le attività programmate e destinate a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola (personale e alunni).

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio 2022/2025, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si dovrà continuare a progettare per competenze specifiche, nonché trasversali e interdisciplinari. La progettazione sarà impostata, ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte di tutti/e gli/le alunni/e, e non soltanto di conoscenze e abilità, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti di realtà articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curriculum verticale, pertanto, dovrà puntare a valorizzare l'unicità della persona e a perseguire l'equità della proposta formativa: i docenti dovranno prendere atto che i punti di partenza degli/delle alunni/e sono diversi e dovranno impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per tutti e per ciascuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito di tutti e al potenziamento delle competenze.

IL PIANO DOVRÀ INOLTRE INCLUDERE ED ESPLICITARE L'AGGIORNAMENTO:

- degli indirizzi del DS e le priorità del RAV; il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- del fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'Offerta formativa;
- del fabbisogno degli ATA;
- del fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- del Piano di Formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- della Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il riferimento dovrà continuare a essere la **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA** del 22/05/2018 che contiene le **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**, ricordando che sia le Indicazioni Nazionali del 2012 che il Documento Nuovi scenari, trasmesso con Nota n. 3645 dell'01/03/2018, si allineano, ancora, con la Raccomandazione del 2006. Il quadro di riferimento delinea **otto Competenze Chiave**:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

A queste otto Competenze Chiave si affiancano **cinque framework** europei, cioè documenti-quadro che forniscono una serie di indicatori che misurano e dettagliano le competenze generali, che sono:

1. DigComp (Quadro delle *competenze digitali*: versione 2.2), che detta 21 competenze divise in 5 aree;

2. LifeComp (Quadro *competenze personali, sociali, imparare a imparare*), che detta 9 competenze in 3 aree;

3. EntreComp (Quadro delle *competenze imprenditoriali*), che detta 15 competenze divise in 3 aree;

4. GreenComp (Quadro delle *competenze per la sostenibilità*), che detta 12 competenze divise in 4 aree;

5. Quadro delle competenze per una cultura democratica, che detta 20 competenze divise in 4 aree.

PROGETTAZIONE ANNUALE E PRIORITÀ

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, spagnolo e francese e promozione interculturale
 - 2) Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - 3) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - 4) Ottimizzazione dell'inclusione scolastica con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e agli stranieri; potenziamento della prevenzione della dispersione scolastica;
 - 5) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati alla legalità;
 - 6) Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo;
 - 7) Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte
 - 8) Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano
 - 9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà del territorio
 - 10) Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile
 - 11) Valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare
 - 12) Potenziamento della didattica laboratoriale
 - 13) Potenziamento dei raccordi interdisciplinari con specifico riferimento all'orientamento e alle Nuove Linee Guida per l'educazione civica finalizzati a promuovere momenti significativi tesi a far maturare nella comunità l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale, la solidarietà, la partecipazione attiva alla vita della Nazione.
- Nell'aggiornamento della Progettualità d'Istituto per l'a.s. 2024/2025 i docenti dovranno tener conto, prioritariamente, di integrare e aggiornare le proposte progettuali annuali tenendo conto delle finalità di cui sopra, con particolare riguardo alle seguenti **PRIORITÀ**.

Riguardo il punto 3 - COMPETENZE DIGITALI:

PROMUOVERE PROCESSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE VALORIZZANDO I PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO.

Il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica sono direttamente proporzionale all'innovazione metodologica e didattica. Sarà, pertanto, utile e necessario promuovere la sperimentazione, la didattica e le attività laboratoriali attraverso sia l'utilizzo di ambienti innovativi che attraverso la diffusione di nuove pratiche didattiche, nonché mediante il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il sostegno allo sviluppo della didattica personalizzata, nel quadro di "Scuola 4.0", al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni, tramite il rafforzamento delle competenze digitali all'interno del curriculum digitale da sviluppare in ogni ordine e grado di scuola.

Si ricorda che le competenze digitali fanno parte del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sono interconnesse con le altre competenze. DigComp è il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, quindi ai ragazzi in formazione, per interagire con il mondo e apprendere. Grazie al Digcomp 2.2 è possibile rendere la scuola sempre più attuale, quindi, ogni alunno/a, in futuro, dovrà saper calibrare la sua presenza nelle varie piattaforme e imparerà a usarle con maggiore consapevolezza, cavalcando l'onda di questa forza propulsiva.

L'obiettivo che i docenti dovranno porsi, in accordo con il modello DigComp 2.2, consiste nel saper dare ad ogni ragazzo/a tutti i mezzi adatti per creare relazioni digitali sane e condividere contenuti non nocivi. Ecco i 5 moduli previsti dal DigComp 2.2., si tratta di cinque aree di competenza che delineano cosa comporta la competenza digitale:

- 1 – Informazione e alfabetizzazione dei dati;
- 2 – Comunicazione e collaborazione;
- 3 – Creazione di contenuti digitali;
- 4 – Sicurezza;

5 – Risoluzione dei problemi.

Alla luce di questa cornice di riferimento, nella predisposizione del curricolo digitale si dovrà incrementare lo sviluppo graduale delle competenze digitali degli alunni/e, tramite un utilizzo costante delle strumentazioni tecnologiche acquistate, negli ultimi anni, con specifici progetti PNRR, FESR e PNRR.

Dovrà essere incrementata, quindi, la ricerca e l'applicazione di strategie didattiche inerenti le nuove tecnologie applicate alla didattica, come l'utilizzo sistematico e sempre più frequente e auspicato di *APP DIDATTICHE* e *SOFTWARE DIDATTICI* con diversi contenuti didattici da condividere con i colleghi di tutte le sedi dell'Istituto per implementarne l'utilizzo.

- *APP DIDATTICHE* a titolo di esempio:

(Kahoot! (Android/iOS/iPadOS); Quizlet (Android/iOS/iPadOS); Google Classroom (Android/iOS/iPadOS); Xmind (Android/iOS/iPadOS), Duolingo(Android/iOS/iPadOS); GeoGebra (Android/iOS/iPadOS):

- *SOFTWARE DIDATTICI IN DOTAZIONE* :

Riguardo il punto 5 - Competenze di cittadinanza attiva e democratica di comportamenti responsabili ispirati alla legalità

Riguardo il punto 13- Potenziamento dei raccordi interdisciplinari con specifico riferimento all'orientamento e alle Nuove Linee Guida per l'educazione civica finalizzati a promuovere momenti significativi tesi a far maturare nella comunità l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale, la solidarietà, la partecipazione attiva alla vita della Nazione. **VALORIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA:** Sulla scia del carattere personalistico della Costituzione, si rende necessario promuovere l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale, la solidarietà, la partecipazione attiva alla vita della Nazione. Ispirate dal concetto di 'scuola costituzionale', le Nuove Linee Guida conferiscono centralità alla persona dello studente, favoriscono l'inclusione sociale (a partire dall'attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale) e si offrono come strumento di supporto per educatori e insegnanti. Le Nuove Linee Guida prevedono **12 traguardi per il primo ciclo** che sono sostanzialmente ripresi con analoghe o simili formulazioni nelle 12 competenze generali per il secondo ciclo di istruzione.

I traguardi e le competenze generali sono **distribuiti in 3 nuclei:**

Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale.

A tal fine si rende utile segnalare la sottolineatura della centralità della persona umana intesa quale soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato

Le equipe pedagogiche/consigli di classe dovranno strutturare, nelle 33 ore previste, **percorsi trasversali e interdisciplinari basati su 3 nuclei tematici**

Si richiamano pertanto le novità più significative di cui i docenti dovranno tenere conto nell'elaborazione dei percorsi curriculari per ciascun ordine di scuola :

- a) l'idea della valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano;
- b) i valori costituzionali di solidarietà e libertà, ed il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto;
- c) la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica;
- d) la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. E di conseguenza il rafforzamento del nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza ad una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuove una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza alla Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni;
- e) la sottolineatura non soltanto dei diritti ma anche dei doveri verso la collettività, che l'art.2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere

il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale;

- f) la promozione della cultura di impresa, che, oltre ad essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e la proprietà privata, che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale;
- g) l'educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità (non solo di quella impropriamente definita criminalità "politica") e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni;
- h) l'importanza della crescita economica che deve avvenire nel rispetto dell'ambiente, e della qualità della vita dei cittadini. Si supera il precedente concetto dell'accettazione di forme di decrescita economica ispirate ad un ecologismo ideologico;
- i) il rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, e l'educazione al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia;
- j) la promozione della salute e di corretti stili di vita a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, del gaming e del gioco d'azzardo;
 - a. l'educazione stradale per abituare i giovani al rispetto della vita e delle regole del codice della strada;
 - i. si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna;
 - ii. la promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato;
 - iii. la valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione;
 - iv. la promozione dell'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si 'consegna' alla rete;
 - v. l'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce.
 - vi. il divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola media.

Riguardo il punto 6- COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE. VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO.

Già con l'approvazione delle "Linee guida per l'orientamento", adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, prot. 328, si è data attuazione alla relativa riforma prevista dal PNRR. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. A tal fine sono state introdotte misure tese a rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità, contrastare la dispersione scolastica.

Con riferimento alle "Linee Guida per l'orientamento", favorire l'implementazione delle attività di continuità e di orientamento formativo in entrata ed in uscita per guidare gli/le alunni/e ad effettuare scelte formative più consapevoli e per favorire la pianificazione di specifiche attività volte all'accoglienza e all'inclusione e secondo quanto previsto al punto 7 delle citate Linee Guida: "I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria" e al punto 7.1 delle stesse: "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi".

Negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, l'Orientamento diviene dunque priorità strategica della formazione dei docenti di tutti i gradi di istruzione e tanti sono gli interventi e gli indirizzi presenti nel nostro Istituto per favorire e promuovere lo sviluppo dei talenti, la valorizzazione e il merito, nonché le azioni per orientare alle scelte a breve e lungo termine. Il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112, ha previsto all'art. 21, c. 4-ter, inoltre, che: «Il Ministero dell'istruzione e del merito promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione della piattaforma

"Unica", come canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal Ministero medesimo e dalle istituzioni scolastiche ed educative statali.

La piattaforma integra in un solo spazio digitale i servizi esistenti, nonché i nuovi servizi finalizzati ad accompagnare studentesse e studenti nel percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di scuola secondaria .

Da queste premesse nascono i progetti in continuità delle scuole annesse al Convitto, che intendono superare ogni sorta di concezione di orientamento prettamente informativo, teso semplicisticamente il più delle volte a "informare", "promuovere" o addirittura "convincere" le persone, verso un orientamento formativo teso invece a *"facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative"* a partire dalla definizione condivisa degli obiettivi in termini di apprendimenti orientativi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, coinvolgendo docenti e studenti, che non possono più essere esclusi ed escluse da un'attività così strategica. Ma se il riconoscimento e l'esercizio dei talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori rivestono un ruolo fondamentale per l'apprendimento e per la vita, ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno. Da qui il naturale richiamo **alle Linee Guida per le discipline STEM**, adottate con Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, e che i suddetti progetti assorbono e declinano negli approcci e metodi utilizzati in tutte le scelte didattiche e pedagogiche previste, attraverso quello che viene definito approccio STEM da applicare a tutte le discipline e a tutti i campi d'esperienza. Una didattica, pertanto, centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività per mezzo di metodologie che promuovano la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio che utilizzino metodologie attive e collaborative, quali il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, che favorisca, inoltre, la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici, per un apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire, promuova attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa e metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo, che realizzi percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici al fine di rendere significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali.

Il fine ultimo, in fondo, dei progetti attivati e da attivare, è di "promuovere in ogni individuo lo sviluppo di una forma di eccellenza cognitiva che dia corpo alle sue peculiarità individuali", mettendo al centro il soggetto che apprende per raggiungere un determinato risultato, da individuare sulla base dei talenti e delle diverse forme di intelligenza dell'allievo. Occorre costruire una nuova didattica, una "didattica orientativa" che tenga conto di quanto detto e allo stesso tempo presenti forti necessità orientative, non soltanto in ottica professionale o formativa ma e soprattutto esistenziale, legata al bisogno di consegnare agli allievi competenze indispensabili per il proprio futuro: competenze di scelta, competenze di selezione, competenze di auto direzione, competenze progettuali, quelle competenze oggi riconosciute come soft skills, ossia tutte le abilità e le competenze che riguardano la sfera personale e interpersonale e si posseggono a partire dal carattere, dalle esperienze di vita e dalle attitudini.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli/delle alunni/e, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. Il rafforzamento della dimensione laboratoriale e personalizzata dell'insegnamento resta fondamentale per valorizzare le potenzialità degli/delle alunni/e, in ragione dei traguardi raggiunti e secondo le aspirazioni di ciascuno. In una prospettiva di effettiva personalizzazione dei percorsi è necessario il potenziamento delle competenze e dei talenti della persona che apprende, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, in maniera congeniale al suo percorso individuale, alle sue aspirazioni, alle sue capacità e tenendo conto delle sue fragilità, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale di ogni persona e realizzare un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Nell'aggiornamento della Progettualità d'Istituto per l'a.s. 2024/2025 i docenti, inoltre, terranno conto delle altre finalità e, precisamente:

Punto 1) Potenziare il consolidamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, spagnolo e francese con specifiche attività didattico/laboratoriali, propedeutiche anche al conseguimento di Certificazioni Linguistiche (*Trinity/ Cambridge/ per la Lingua Inglese/DELE/DELFL*). Incrementare le

competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne, di cui sopra. Predisporre l'accreditamento dell'Istituto al Piano di internazionalizzazione Erasmus+, così per come deliberato nel Collegio Docenti.

Punto 2) *Potenziare il consolidamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche* con specifiche attività didattico/laboratoriali propedeutiche alla partecipazione di alunni/e sia di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado a *Giochi Matematici, Olimpiadi di Matematica* e altre competizioni proposte da Università nell'ottica dello sviluppo delle competenze nelle discipline STEM. Si continuerà, pertanto, a programmare l'integrazione delle discipline curriculari con attività, metodologie e contenuti finalizzati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, le discipline scientifiche, in coerenza con quanto indicato nelle "*Linee guida per le discipline STEM*", adottate con D.M. 15/09/2023, Prot. n.184.

Punto 4) *Ottimizzazione dell'inclusione scolastica* attraverso la programmazione di attività per gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei PEI, in virtù degli ultimi orientamenti normativi e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni/e con DSA. Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attraverso azioni di informazione/formazione rivolte a alunni/e e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. Azioni e processi da muovere:

- *Adeguamento del Piano per l'Inclusività Ai bisogni educativi degli/delle alunni/e e delle loro famiglie.*
- *Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.*
- *Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni/e con BES anche attraverso la mediazione psicologica.*
- *Incremento delle attività a sostegno degli/delle alunni/e con disabilità utilizzando le risorse in organico e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.*
- *Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).*

Punto 7) *Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte* attraverso la predisposizione di progetti per ampliamento dell'Offerta Formativa, da realizzare nell'ambito del curriculum dedicato al Piano delle arti, in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (*organizzazione di Concerti musicali con il Piccolo coro del Convitto, organizzazione di viaggi di istruzione, Visite guidate e uscite didattiche sul territorio per approfondire la storia locale, tour virtuali, accreditamento Piano di internazionalizzazione Erasmus+, partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, realizzazione progetto di potenziamento di Educazione Civica, progetti culturali con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc.*) e promozione alla lettura

Punto 8) *Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano* attraverso la partecipazione a competizioni sportive (*Giochi Sportivi,, Progetto RACCHETTE IN CLASSE e altri*). Predisposizione di Protocolli d'Intesa con Società Sportive e Associazioni Locali, con la Federazione Italiana Tennis, in collaborazione con con altri ENTI. Per le classi della Scuola Primaria, ai sensi del D.M. 90/2022, relativamente all'introduzione dell'ed. motoria, integrare e potenziare il curriculum sulla base di quanto definito dagli OO.CC.

Punto 9) *Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà del territorio.* Accoglienza di tutte le potenzialità offerte dal territorio e prevedendo l'organizzazione di attività in tutte nelle strutture ricettive e di cultura sportiva, musicale, artistica (*visite a Musei vari, Teatri vari, Impianti sportivi pubblici, ecc..*) per valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con le Amministrazioni Locali nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze. Ascolto e coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori per la ricognizione dei bisogni e la formulazione di proposte e piste di lavoro.

Punto 10) *Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile* tramite la predisposizione di progetti, con percorsi didattici rivolti a tutti gli studenti, in cui l'educazione ambientale può trovare connessioni con i percorsi curriculari relativi ai traguardi di sviluppo per le competenze, tali da poter concorrere allo sviluppo di diverse competenze trasversali caratterizzanti l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Punto 11) *Valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare* tramite la predisposizione di progetti legati all'educazione all'affettività e al contrasto alla violenza di genere che saranno strettamente legati a una delle priorità della Scuole: formare bambini/e e ragazzi/ragazze per educarli a diventare uomini e donne consapevoli e responsabili.

Punto 12) Potenziamento della didattica laboratoriale da realizzare per tutte le discipline e in ogni ordine di scuola attraverso lo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, basati sull'implementazione di un apprendimento cooperativo e innovativo. Risulta, quindi, necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni anche grazie all'implementazione degli stessi dovuti alle risorse provenienti da progetti FESR e PNRR.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO. PROCESSI, AZIONI E STRATEGIE DIDATTICHE DA ATTIVARE. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi di entrambi gli Istituti, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere la programmazione didattica.
- Aggiornamento del Piano di Miglioramento in considerazione dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto.
- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi che entro le classi stesse di ogni sede di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I e II Grado
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele, in continuità con la piena condivisione di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (*lavorare a classi aperte, somministrazione di prove comuni*).
- Realizzazioni di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico.
- Miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance degli/delle alunni/e.
- Adozione del "*Learning together*", metodo cooperativo per gruppi misti, che si fonda su cinque aspetti fondamentali:
 - a) *interdipendenza positiva;*
 - b) *interazione costruttiva diretta;*
 - c) *abilità sociali;*
 - d) *responsabilità individuale;*
 - e) *valutazione del lavoro di gruppo.*

PREDISPOSIZIONE PTOF 2025/2028

Come già avvenuto all'inizio dell'a.s. 2021/22, la struttura per la predisposizione del PTOF 2025-2028 all'interno del SIDI prevede l'indicazione a grandi linee dei soli aspetti strategici a oggi prefigurabili. Sul portale Scuola in chiaro devono essere pubblicati sia l'aggiornamento del PTOF 2022-2025 sia il PTOF 2025-2028. Successivamente all'aggiornamento annuale del PTOF, gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e l'individuazione delle nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, consentiranno di procedere alla definizione puntuale del PTOF 2025-2028, partendo proprio dagli aspetti già individuati in quest'anno scolastico, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio, sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa, sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede ai docenti di inserire indicatori chiari e oggettivi per le attività di monitoraggio e valutazione del PTOF per migliorare il sistema di comunicazione, di socializzazione e condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni interne ed esterne relative agli obiettivi raggiunti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti e certificati.

Sarà assegnato allo Staff, a docenti con incarico di F.S. il compito di monitorare, con opportune verifiche e momenti di confronto con i docenti coordinatori di classe e delle altre figure di sistema, lo stato di avanzamento della realizzazione della progettualità inerente le PRIORITÀ individuate, che dovranno essere declinate e sviluppate durante la programmazione iniziale. I docenti FF.SS. e referenti d'area riferiranno sistematicamente al Collegio docente in ordine agli esiti conseguiti e proporranno al collegio, laddove ritenuti necessari, opportuni correttivi in corso d'anno.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

dr.ssa Francesca Arena

documento informatico firmato digitalmente

ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

